

AVVISO PER L'ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELL'U.O.C. DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA DEL DISTETTO 1 VERONA CITTA' E DISTETTO 2 DELL'EST VERONESE, profilo professionale: DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA ID ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE OVVERO DIRIGENTE PSICOLOGO – DISCIPLINA DI PSICOLOGIA; PSICOTERAPIA PRESSO L'AZIENDA U.L.S.S. N. 9 SCALIGERA. - Avviso prot. n. 182002 del 05.11.2024.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

Titolo dell'incarico	Direttore di struttura complessa della Disabilità e Non autosufficienza del Distretto 1 di Verona Città e del Distretto 2 dell'Est Veronese dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso il bacino d'utenza dei Distretti 1 e 2 dell'Azienda ULSS n.9 Scaligera. Le attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale. Il distretto è il punto di riferimento per l'accesso a tutti i servizi dell'Azienda Ulss 9 Scaligera, polo unificante di tutti i servizi sanitari, socio-sanitari e socio assistenziali territoriali, sede di gestione e coordinamento operativo e organizzativo dei servizi territoriali.
Sistema delle relazioni	Relazioni operative con: Direzione della Funzione Territoriale (Dipartimento di afferenza), Direzione amministrativa Territoriale, Cure Primarie e Medicina convenzionata (MMG, PLS, CA, SAI), Direzione Medica dell'Ospedale ed Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle coinvolte nei percorsi di integrazione Ospedale Territorio; Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento di Salute Mentale, Dipartimento per le dipendenze; Ambito Territoriale Sociale
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico professionale e scientifica della U.O.

	<p>- indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi</p>
<p>Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa</p>	<p>L'UO è una Struttura Complessa dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera della Regione Veneto. L'UO Disabilità Non Autosufficienza svolge attività di programmazione, gestione e coordinamento degli interventi e dei percorsi per le persone con disabilità o persone non autosufficienti, sia a livello domiciliare che semi-residenziale e residenziale.</p> <p>In particolare all'UO Disabilità Non Autosufficienza compete la capacità di rispondere ai bisogni socio-sanitari a favore delle persone con disabilità dall'infanzia all'età adulta, promuovendo la massima inclusione nella comunità, la capacità di autodeterminazione e partecipazione delle persone stesse ai progetti individuali di vita. Fondamentale è l'integrazione con la UOC Infanzia, Adolescenza, Famiglia e Consultori, in particolare con l'UOS Neuropsichiatria Infantile e con l'UOS Età evolutiva e con Il Dipartimento di Salute Mentale, anche attraverso lo sviluppo di protocolli di collaborazione e la conduzione di equipe di lavoro trasversali multiprofessionali. Nella costruzione della risposta ai bisogni socio sanitari per le persone con disabilità l'UO collabora inoltre con gli Istituti Scolastici, con le associazioni dei familiari e con gli Enti del Terzo Settore che operano nel campo della Disabilità.</p> <p>All'UO Disabilità Non Autosufficienza compete la capacità di costruzione della risposta ai bisogni socio-sanitari delle persone non autosufficienti promuovendo il sistema della domiciliarità, in integrazione con l'UOC Cure Primarie, con gli Enti Locali e con gli Enti del Terzo settore operanti nella Comunità di vita della persona non autosufficiente. L'UO collabora con l'UOC Cure Primarie e con la Direzione Amministrativa Territoriale nella programmazione e gestione della risposta residenziale e semi-residenziale, anche attraverso forme innovative di residenzialità, in collaborazione con gli Enti Gestori dei Servizi per persone non autosufficienti.</p> <p>L'UO Disabilità Non Autosufficienza supporta il carico assistenziale delle famiglie delle persone con disabilità e non autosufficienti, attraverso interventi di tipo economico/sociale e di sollievo.</p>

Competenze richieste	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. □ Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. □ Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. □ Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda, anche attraverso gli strumenti della coprogrammazione e coprogettazione. □ Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti, con particolare attenzione all'articolazione del Fondo Non Autosufficienza. □ Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. □ Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali □ capacità di sviluppare il lavoro in team favorendo il dialogo tra le diverse componenti e sviluppando un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collabo-

	ratori
Governo clinico	<p><input type="checkbox"/> Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali attraverso la predisposizione di linee guida, protocolli clinici e percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali in collaborazione e integrazione sia con la rete territoriale di assistenza per favorire la continuità assistenziale sia con le Strutture ospedaliere</p> <p><input type="checkbox"/> Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali/nuovi approcci educativi, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza.</p> <p><input type="checkbox"/> Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.</p>
Pratica clinica e gestionale specifica	<ul style="list-style-type: none"> • consolidata e significativa esperienza di direzione di servizi socio sanitari, almeno quinquennale, con particolare riferimento agli ambiti della disabilità e non autosufficienza; • capacità propositiva, di analisi e progettazione, regolamentazione e integrazione dei molteplici aspetti e procedure propri di un vasto ambito quale è il territorio del Distretto, con particolare riferimento all'ambito della Disabilità e non Autosufficienza; • capacità di lavorare per obiettivi, di impostare e gestire il proprio lavoro e quello della UOC secondo logiche di programmazione aziendale; • competenze gestionali, con attitudine alla gestione delle risorse, soprattutto quelle umane, anche in relazione agli aspetti motivazionali, organizzativi ed economici; • possesso di adeguate competenze, maturate anche attraverso esperienze professionali e percorsi formativi, rispetto ai compiti ed alle funzioni previste dall'organizzazione aziendale per la disabilità e la non autosufficienza; • Importante e comprovata conoscenza ed esperienza nell'ambito dell'attività di organizzazione e gestione dell'attività assistenziale nell'ambito della Disabilità e della non autosufficienza , con particolare riguardo agli strumenti valutativi specifici (Svamdi) e riguardo alla Valutazione Multidimensionale ; • capacità relazionali e negoziali, capacità di definizione di accordi di programma, protocolli e di linee guida;

	<ul style="list-style-type: none"> • capacità di comunicazione e di counselling con l'utenza ed in particolare con i familiari; • disponibilità al cambiamento in funzione degli sviluppi dell'organizzazione aziendale; • abilità nello sviluppo di processi di delega, di integrazione, di lavoro di gruppo e di collegamento con l'organizzazione aziendale. • comprovata e consolidata esperienza nella costruzione di reti progettuali attraverso gli strumenti della coprogrammazione e coprogettazione in collaborazione con gli Enti Locali e con il terzo settore, anche attraverso la conduzione di tavoli tematici all'interno dei Piani di Zona. • comprovata e consolidata capacità di programmazione, progettazione e gestione dei servizi in funzione della definizione del progetto di vita secondo l'approccio culturale alla disabilità fondato sull'ICF (Classificazione Internazionale delle Menomazioni, delle Disabilità e degli Handicap) basato sul modello bio-medico-sociale; • capacità di lavoro trasversale, con i servizi Distrettuali delle Cure Primarie e Materno Infantili ed in particolare in collaborazione con i Servizi della Psichiatria e i Servizi per le Dipendenze; • capacità organizzative nella programmazione e nella gestione dell'attività di integrazione assistenziale con i servizi domiciliari e sociali territoriali, nonché con le strutture territoriali Semiresidenziali e Residenziali; • conoscenza e capacità di sviluppo trasversale dei percorsi di integrazione lavorativa attraverso il Servizio Integrazione Lavorativa: tirocini di inclusione sociale tirocini di inserimento/reinserimento, progetti di alternanza, formazione lavoro; integrazione con gli Enti strumentali Regionali per il lavoro e con le Agenzie Sociali per il lavoro; • comprovata e consolidata capacità di capacità di programmare realizzare e gestire i servizi di integrazione scolastica attraverso impegni operativi (Accordi di programma) al fine di realizzare l'inclusione scolastica e sociale.
--	--

Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto; pertanto a tal fine il Candidato deve saper progettare e realizzare percorsi assistenziali che:

- siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
- garantiscano l'equità dell'assistenza;
- adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;
- favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale;
- integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;
- tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder